



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio dei ministri

PC.DEC/925
30 dicembre 2009

ITALIANO
Originale: INGLESE

788^a Seduta plenaria

Giornale PC N.788, punto 1 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.925
PROROGA DEL MANDATO
DELL'UFFICIO OSCE DI MINSK

Il Consiglio permanente,

decide di prorogare il mandato dell'Ufficio OSCE di Minsk fino al 31 dicembre 2010.

PC.DEC/925
30 dicembre 2009
Allegato

ITALIANO
Originale: INGLESE

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA
E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Belarus:

“In relazione alla Decisione N.925 del Consiglio permanente sulla proroga del mandato dell'Ufficio OSCE di Minsk fino al 31 dicembre 2010, la nostra delegazione desidera rendere la seguente dichiarazione:

la Repubblica di Belarus desidera sottolineare ancora una volta che la procedura per l'attuazione di tutti i progetti e programmi da parte dell'Ufficio OSCE di Minsk, conformemente alle Decisioni del Consiglio permanente N.486 del 28 giugno 2002 e N.526 del 30 dicembre 2002, prevede la previa consultazione e cooperazione con il Governo del Paese ospitante. La Repubblica di Belarus ritiene che il risultato di tali consultazioni debba essere l'accordo del Governo in merito all'attuazione di ciascun progetto o programma. Nessuna attività finanziata con fondi extra bilancio può essere svolta senza il consenso del Paese ospitante. Le attività progettuali dell'Ufficio OSCE di Minsk devono rispondere alle reali necessità della Belarus. L'Ufficio OSCE di Minsk dovrebbe concentrare la sua attenzione principalmente sul trasferimento dei propri compiti e della propria esperienza alle istituzioni statali belaruse.

L'Ufficio OSCE di Minsk deve svolgere attività di monitoraggio, nei settori in cui è tenuto a fornire assistenza al Governo della Belarus, in base a dati di fatto, utilizzando tutte le fonti di informazione in modo equilibrato. È inammissibile che si presentino relazioni in merito ad avvenimenti o a fatti particolari senza presentare l'opinione ufficiale del Governo del Paese ospitante. Nei suoi rapporti l'Ufficio deve principalmente e anzitutto riferire in merito alle attività che sta effettivamente svolgendo al fine di adempiere il proprio mandato. Deve astenersi dall'esprimere valutazioni politiche sugli avvenimenti o previsioni concernenti l'evolversi della situazione nel Paese ospitante.

Il personale dell'Ufficio OSCE di Minsk, nello svolgimento delle proprie attività, deve essere rigorosamente guidato, tra l'altro, dal principio della neutralità politica e della non interferenza negli affari interni della Belarus.

La Repubblica di Belarus ha ripetutamente richiamato l'attenzione sul fatto che non esistono ragioni obiettive che giustifichino la presenza di una missione OSCE sul terreno in Belarus. Abbiamo inoltre sottolineato regolarmente che le missioni OSCE non sono

istituzioni permanenti e che, una volta ottemperato al loro mandato, è necessario prevederne la graduale chiusura.

In caso di violazione del relativo mandato e di svolgimento di attività che travalicano i termini concordati, la parte belarusa si riserva il diritto di interrompere a propria discrezione il lavoro dell'Ufficio OSCE di Minsk.

Nel dare il proprio consenso alla proroga del mandato dell'Ufficio OSCE di Minsk per l'ulteriore periodo di un anno, la Repubblica di Belarus assume tale posizione e continuerà a lavorare in tal senso.

Chiediamo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata al giornale odierno.”